



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AVVOCATI INPS
F.L.E.PAR. - INPS
Segreteria Generale
Via Cesare Beccaria, 29 – 00196 Roma
flepar@inps.it

Carissimi Associati,

in conclusione dell'incontro sindacale di ieri pomeriggio è stato **firmato il contratto integrativo CCNI 2018 per il personale dell'Area dei Professionisti, con la sottoscrizione di FLEPAR, CISL/FP, FP CIDA, ANMI FEMEPA e CISAL.**

Preliminarmente, abbiamo rilevato come la sottoscrizione del CCNI 2018 ad anno 2019 inoltrato costituisca una patologia ancor più grave per i professionisti legali, rammentando che il sistema di retribuzione degli Avvocati è strutturato in modo da non potersi procedere al pagamento di tutte le spettanze retributive dovute a titolo di onorari se non all'esito del pagamento del saldo della retribuzione di risultato, pagamento a sua volta possibile solo dopo la validazione del CCNI.

Nel merito della discussione, consapevoli delle impossibilità di ottenere risultati per un anno oramai decorso e in assenza di provviste finanziarie non ancora utilizzate, abbiamo chiarito i seguenti aspetti.

1. *Indennità di funzione professionale.*

In linea con la politica già adottata per i precedenti CCNI, abbiamo sottolineato la rilevanza della voce retributiva “indennità di funzione professionale” per gli Avvocati, ricordando ancora una volta la fonte normativa secondaria da porre a sostegno del richiesto aumento (art. 90 CCNL), nonché l'interpretazione fornita sul punto dall'ARAN (Orientamento applicativo del 16.08.2012); abbiamo rammentato che trattasi di aumento a saldi finanziari invariati per l'Amministrazione, visto che la provvista necessaria è sempre reperita nel medesimo Fondo.

Si tratta di una **richiesta che abbiamo già formulato con successo per il precedente CCNI 2017** e sulla quale, allo stato, **abbiamo espressamente chiesto e ottenuto un impegno in sede di dichiarazione congiunta da parte dell'Amministrazione.**

Abbiamo iniziato un percorso volto a valorizzare, anche economicamente, l'indennità di funzione, supportando la nostra richiesta con argomentazioni giuridiche che si sono dimostrate efficaci; continueremo su questa linea, nella perdurante convinzione che la politica costruttiva di una Categoria importante come l'Avvocatura non si concilia con gridate e inconcludenti petizioni di principio.

Per amore della verità, alleghiamo al presente comunicato il comunicato relativo alla sottoscrizione del CCNI 2017, nella cui parte iniziale si chiarisce anche quanto già accaduto e fatto precedentemente in punto aumento della indennità di funzione professionale.

2. Importi delle indennità di coordinamento.

Rispetto a richieste di aumento di alcune indennità di coordinamento, abbiamo ribadito come **l'Associazione sia contraria ad aprioristiche ipotesi di rivisitazione in aumento delle predette indennità**, prendendo atto, nel contempo, della dichiarazione congiunta secondo cui l'Amministrazione si impegna a costituire un tavolo per esaminare i diversi profili che vengono in rilievo in punto determinazione degli importi delle indennità di coordinamento.

Così testualmente recita la dichiarazione congiunta n.3: *“Le parti si impegnano a rivedere i coefficienti relativi alle indennità di coordinamento nonché gli importi relativi alle indennità di funzione professionale sulla base di principi e criteri di equilibrio.”*

3. II livello differenziato di professionalità.

Come noto, l'Associazione da anni si batte al fine di sbloccare le procedure che consentano il passaggio dal I al II livello differenziato di professionalità.

Anche per questa vicenda, abbiamo ritenuto necessario formalizzare l'impegno dell'Amministrazione a procedere nel senso richiesto.

Per questo, **su nostra espressa richiesta, è stata inserita una dichiarazione congiunta secondo cui le parti si impegnano entro l'anno 2019 a individuare i criteri delle selezioni per l'attribuzione ai professionisti del II livello differenziato di professionalità.**

Così testualmente recita la dichiarazione congiunta n.1 *“Le parti si impegnano a rivedere i criteri per l'espletamento delle nuove selezioni per il passaggio al 2° livello di professionalità ai fini della effettuazione delle stesse entro il 2019.”*

Naturalmente, come già rappresentato nel precedente comunicato, all'attività sindacale svolta anche ieri in sede contrattuale e sfociata nella richiamata dichiarazione congiunta, si deve aggiungere l'attività sindacale attuata con la presentazione di **una apposita richiesta di sblocco** delle procedure per i livelli e di modifica della determinazione n. 16/2009 (sui fabbisogni del personale) e anche quella, costituente l'extrema ratio, realizzato con **l'azione giudiziaria** (l'Associazione ha proposto ricorso dinanzi al TAR Lazio avverso la determinazione lesiva della ripartizione degli Avvocati tra i due livelli differenziati di professionalità).

Contrattazione, richieste scritte, azioni giudiziarie costituiscono tutte iniziative finalizzate all'ottenimento di un fondamentale risultato per la Categoria: i passaggi di livello per tutti i Colleghi che ne hanno diritto.

4. Concorso per Avvocati.

Anche sul tema è noto l'impegno, oramai datato, dell'Associazione, che, naturalmente, ha insistito e insiste, sollecitando e vigilando.

Al riguardo, **dopo la missiva all'uopo inviata ai Vertici dell'Istituto** (cfr precedente comunicato) abbiamo **chiesto e ottenuto che il CCNI 2018 contenesse una dichiarazione congiunta di impegno a bandire il concorso per Avvocati per l'anno 2019 con relativa assunzione entro l'anno 2020.**

**Così testualmente recita la dichiarazione congiunta n. 2:
*“L’Amministrazione si impegna a bandire entro l’anno 2019 il concorso per Avvocati sulla base del piano dei fabbisogni del personale approvato con la determinazione n.16/2019.”***

Oltre al dato di cui sopra, vi rappresentiamo che il Direttore centrale risorse umane ci ha informati di avere presentato apposita richiesta di autorizzazione presso il Ministero della Funzione Pubblica.

Un affettuoso saluto

La Segreteria

All.ti:

CCNI 2018 con relative dichiarazioni congiunte;
comunicato relativo al CCNI 2017.